



Relazione annuale

Banca d'Italia, bilancio negativo sull'economia molisana

Si aggrava nel 2009 la fase recessiva



CAMPOBASSO. "Nel 2009 si è aggravata la fase recessiva dell'economia molisana". Parte da questo assunto la relazione della Banca d'Italia presentata nella sede dell'Università.

servizi a pagina 3

La relazione

Bankitalia: "In recessione l'economia molisana"

E' stato presentato ieri il documento di analisi del sistema regionale



CAMPOBASSO. "Nel 2009 la dinamica recessiva dell'economia molisana ha toccato la fase più acuta". Parte con questo assunto la relazione sullo stato dell'economia del Molise curata dalla direzione regionale della Banca d'Italia e presentata ieri. Nel settore industriale il fatturato e la produzione hanno registrato una marcata flessione; è risultato particolarmente colpito dalla crisi il settore della moda, con pesanti ripercussioni sull'intera filiera produttiva locale.

Anche le vendite all'estero hanno risentito delle difficoltà del tessile e dell'abbigliamento. Nel settore delle costruzioni la produzione ha ristagnato sia per effetto della

I dati rilevati

Imprese attive	2008	2009
	32.789	32.513
Occupati		
Agricoltura		- 15%
Industria		- 6,7%
Costruzioni		- 5,6%



contrazione dell'attività del comparto regionale delle opere pubbliche, sia per la debolezza nel mercato dell'edilizia residenziale. La contrazione dell'attività nell'industria manifatturiera ha avuto ripercussioni sul mercato del lavoro; al calo dei livelli occupazio-

nali, si è accompagnato un intenso ricorso agli ammortizzatori sociali che hanno raggiunto i livelli massimi dal 1995. Il credito bancario alle imprese è diminuito, riflettendo la debolezza della domanda e il protrarsi dell'irrigidimento dei criteri di erogazio-

Relazione annuale

Banca d'Italia, bilancio negativo sull'economia molisana

Si aggrava nel 2009 la fase recessiva

ne da parte delle banche. Il rischio medio di insolvenza delle imprese in regione è significativamente cresciuto, sospinto anche dalle difficoltà che ha incontrato il comparto della moda. I finanziamenti alle famiglie hanno ulteriormente rallentato sia nella componente dei mutui per l'acquisto delle abitazioni, sia nel credito al consumo. Le famiglie consumatrici hanno continuato ad accrescere le disponibilità liquide su conti correnti, anche per effetto dei contenuti livelli dei rendimenti finanziari. I prestiti alle imprese hanno registrato una contrazione, quelli alle famiglie, seppure in crescita, hanno ulteriormente rallentato. È proseguita la riduzione

dei tassi d'interesse iniziata nel marzo di quest'anno. Tra il dicembre del 2008 e il giugno 2009, i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sono passati dall'8,8 al 6,7 per cento; quelli sui prestiti a medio e a lungo termine dal 6,2 al 4,3 per cento. In entrambi i casi, tuttavia, il divario con la media nazionale è rimasto sostanzialmente invariato. I finanziamenti al settore produttivo sono diminuiti dell'1,7 per cento; l'andamento negativo ha interessato tutti i settori produttivi e soprattutto le imprese di maggiori dimensioni.

Secondo l'indagine della filiale di Campobasso della Banca d'Italia su un campione di banche, che incidono per quasi il 75 per cento sui finanziamenti erogati in regione, la dinamica è ascrivibile sia all'indebolimento della domanda, sia a un moderato irrigidimento dei criteri di erogazione dei prestiti alle imprese rispetto al semestre precedente. Uno spiraglio per il domani, però, i tecnici di Bankitalia hanno lasciato aperto. "Una lieve ripresa già si registra in attesa di poter aggrappare quella internazionale".

G.S.



Un momento dell'incontro